

COMMENTO:

- I. **Sezione iscritti:** Il numero di immatricolati (iC00a e iC00c) è cresciuto dal 2015 al 2019 e si mantiene superiore alle medie nazionali. Il numero di laureati entro regolari e complessivi (iC00g e iC00h) è aumentato e ed è superiore sia alle medie di area geografica che nazionali.
- II. **Gruppo A - Indicatori Didattica:** Gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere (iC01 e iC02) sono generalmente vicini o superiori alle medie di area geografica e nazionale. In aumento negli ultimi due anni la percentuale di iscritti provenienti da altri atenei (iC04) anche se inferiore a quelle di area geografica e in linea con quelli nazionali. Le percentuali di laureati occupati a tre anni dal titolo presentano (iC07, iC07bis e iC07ter) valori oscillanti, ma comunque elevati e in linea con i dati di area geografica e nazionale. In particolare l' iC07ter, che si riferisce a studenti con regolare contratto risulta sempre superiore all'85%. Sopra le medie nazionale e di area geografica l'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (iC09).
- III. **Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione**
Valori in crescita negli ultimi anni per gli indicatori relativi al numero di CFU acquisiti all'estero (iC10 e iC11). I dati sono confrontabili con le medie geografiche e superiori a quelle nazionali. Molto bassa la percentuale di iscritti che hanno conseguito il primo titolo all'estero (iC12), dovuta al fatto che la maggioranza degli lingua di erogazione del CdL è l'italiano.
- IV. **Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica**
Valori generalmente confrontabili con le medie di area geografica e superiori alle medie nazionali (iC13, iC14, iC15, iC16). Indicano complessivamente un ottimo livello di regolarità delle carriere. Il numero di laureati che si ri-iscriverebbe al corso (iC18) presenta valori fluttuanti ma è comunque leggermente superiore o in linea coi dati di area geografica e nazionale. Per contrasto la percentuale di laureati che si dichiara soddisfatta del corso (iC25) è in costante aumento e superiore a quelle di area geografica e nazionale.
- V. **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione**
Valori generalmente in linea con le medie di area geografica e nazionale, si nota in particolare l'assenza di abbandoni (iC23 e iC24).
I dati relativi alle percentuali di occupati a un anno dal titolo (iC26, iC26bis, iC26ter) sono in linea con quelle di area geografica e nazionali. Se confrontati con gli iC07 si nota che a tre anni la percentuale di occupati aumenta notevolmente.
Il rapporto studenti iscritti/docenti (iC27 e iC28) è superiore sia ai dati di area geografica che nazionale e rispecchia l'aumento di immatricolati che si è avuto negli ultimi anni.

Questionari di valutazione. Nell' a.a. 2020/2021 il 100% dei questionari di valutazione è stato compilato, in linea con i dati degli anni scorsi. Tra queste però 9 hanno riportato un numero di questionari compilati inferiore a 5. Solo 1 e 2 attività didattiche hanno riportato una valutazione insufficiente per quanto riguarda rispettivamente la soddisfazione complessiva e l'azione didattica. Il numero è confrontabile con quello degli anni precedenti. I valori medi e le distribuzioni relative a soddisfazione, azione didattica e aspetti organizzativi per i corsi sono in linea con quelli degli anni accademici precedenti. Non si notano significative differenze tra i corsi erogati in presenza (quelli del I anno della LM) e quelli erogati on-line in maniera sincrona. Gli studenti, pur premiando lo sforzo dei docenti, hanno comunque ribadito il desiderio di tornare in classe a seguire i corsi in presenza.

CONCLUSIONI

I dati che registrano l'occupazione dei laureati a uno e tre anni mostrano come il corso si caratterizza per la capacità di formare professionisti altamente richiesti nel mercato del lavoro.

Nella gran maggioranza gli indicatori di regolarità delle carriere e di soddisfazione degli studenti mostrano un andamento complessivo più che soddisfacente. Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione sono in aumento grazie a due fattori: i) il programma di doppio titolo con l'Università di Giessen in Germania: 3 studenti italiani e 2 tedeschi (coorte 2018), 1 italiano e 2 tedeschi (coorte 2019 – causa pandemia), 5 italiani e 4 tedeschi (coorte 2020-nonostante la pandemia) con ampia soddisfazione degli interessati; ii) l'autogestione, da parte degli studenti stessi, delle richieste di partecipazione ai diversi flussi Erasmus esistenti, che consente di soddisfare praticamente tutte le richieste degli studenti. La proposta del GAV di modificare la lingua di erogazione da italiano ad inglese è stata bocciata dal CCS di Chimica, dal momento che non ci si aspetta benefici tangibili da questo cambiamento.